Sabato 24 Giugno 1893

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 149.

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai

Conto corrente colla Posta

LETTERE PARLAMENTARI

(nostra corrispondenza)

Montecitorio, 22 giugno.

(A) Avrete visto le piccole scaramuccie mosse i giorni decorsi dal Colajanni e dal *Cavallotti* per tentare di *ritardare* la discussione della legge bancaria, forse nella speranza che nel contempo la Commissione dei Sette pubblicasse qualche frazione del suo lavoro e quindi di aver appiglio a combattere la legge con qualche maggiore probabilità di successo.

L'on. Colajanni guastò la *proposta*, pur non eccessiva, della pubblicazione dell'elenco dei deputati azionisti, colla motivazione. Cavallotti, cercando di allontanare il giorno della discussione della legge, fu misurato assai, mentre l'on. Giolitti ebbe forse troppa fretta di dichiarare che ne faceva questione di fiducia s'essa non fosse messa all'ordine del giorno per sabato.

Domani quindi o sabato stesso grande battaglia per la pregiudiziale che s'intende di sollevare; poi un periodo quotidiano, perchè molti sono gl'inscritti a parlare, *molti gli emendamenti*, e siccome si tratta di una legge assai complessa e concatenata, un solo emendamento sostanziale che passi, può sovvertire l'intera legge ed esigere che se ne faccia una questione di Gabinetto.

Io credo che la legge passerà. Passerà sopratutto perchè *nella coscienza* dei più sta la persuasione ch'essa, buona o cattiva, è necessaria. Se non passasse almeno davanti la Camera, una crisi gravissima sarebbe inevitabile, e, forse rimedio unico, il corso forzoso. Questo il parere dei tecnici non vincolati da precedenti politici. È facile delle conseguenze della crisi ministeriale, che ne sarebbe l'accompagnamento.

Abbiamo finito or ora di discutere il bilancio d'Agricoltura, reso interminabile dai molti discorsi accademici e da quelli, ancor più numerosi, diretti ad ottenere *un sussidio, un dono, una dotazione*, ecc. Li sentiste certi onorevoli, allorchè parlano della scuola d'arti e mestieri di una.... Roccacannuccia qualsiasi del loro Collegio! Per fortuna, Lacava tenne abbastanza duro. Diamine, dove trovarli i quattrini!

Oggi è incominciata la discussione del bilancio dell'istruzione. Nel retroscena v'è un movimento che non mi piace affatto. Un certo gruppo di deputati piemontesi tentano giocare al Martini lo stesso tiro che venne giocato al Boncogni. Ciò produrrà il solito diavio delle *palline nere*, ma mi pare che il Martini sia più saldo in arcioni e più accorto schermitore che non sia stato l'ex ministro di grazia e giustizia.

In questi giorni verrà anche discusso il progetto sulle Scuole normali da lui presentato: una fra le migliori riforme *scolastiche* che sia apparsa in questi ultimi anni.

Il censimento della popolazione e il deputato Marinelli

L'on. Cucchi, nella tornata del 20 giugno aveva *proposto* un ordine del giorno, che invitava il Ministro d'agricoltura a stanziare nei prossimi tre bilanci la somma necessaria alla esecuzione del censimento generale della popolazione del Regno pel 31 dicembre del 1893. Egli venne appoggiato dall'on. *Marinelli colle* parole che facciamo seguire. Gli sforzi dei due deputati stavolta ebbero esito fortunato, poichè il Ministro fece ampie dichiarazioni che al prossimo bilancio avrebbe fatto l'analogo stanziamento. Ecco intanto le parole del deputato di Gemona:

Presidente. Ha facoltà di parlare l'on. Marinelli!

Marinelli. Io ho domandato di parlare *unicamente per associarmi a quanto* è stato detto con molto corredo di fatti e di ragionamenti dall'egregio mio amico onor. Cucchi, a riguardo del *censimento della popolazione* del Regno.

A questo proposito, tempo addietro, io presentai un'interrogazione all'on. Ministro dell'Agricoltura, il quale allora mi diede una risposta solo mediocremente soddisfacente. La risposta era stata questa che, qualora lo avesse potuto, nel 1894-95 avrebbe proposto che venisse stanziata una parte almeno della somma necessaria per eseguire il censimento.

Con un certo senso di dolore ho visto che nella relazione che accompagna questo bilancio, non è stato nemmeno lontanamente accennato al censimento, non s'è detta la più riserbata parola di rammarico per non poterlo eseguire.

Sarebbe forse stata questa una soddisfazione platonica, ma, a mio modo di vedere, anche questa specie di rimpianto sarebbe stato di qualche conforto *per quanti s'interessano dell'importante* operazione, e una indiretta promessa che, alla prima occasione, si sarebbe messa la somma in bilancio.

L'on. Cucchi ha ricordati troppi fatti, ha detto troppo giuste ragioni, perchè io creda di dirne altre.

Mi permetto soltanto di rammentare che noi abbiamo dinanzi un grande fatto sociale, che è importantissimo pel nostro paese, quello dell'emigrazione all'estero, la quale ogni anno ci porta via non migliaia, ma centinaia di migliaia di persone; per cui in pochi anni, non so bene, ma credo che siamo ormai alla cifra di un milione e mezzo o di due milioni d'italiani che sono emigrati.

Ora tutta questa gente che esce dal nostro paese, noi non possiamo ben calcolare quale diminuzione abbia portato nella popolazione italiana.

Dal *censimento* del 1881 essendo trascorsi quasi tredici anni, noi dobbiamo presumere una diminuzione annua per via dell'emigrazione pari in media a 110 o a 120 mila persone, dimodochè, se noi facessimo il calcolo dell'aumento della popolazione secondo il coefficiente di aumento tratto dal precedente decennio, durante il quale l'emigrazione permanente era modestissima, noi verremmo ad una conclusione sbagliata. Ora, è noto che la forza degli Stati si calcola anche per numero. La vecchia legge che *il numero non valeva niente o ben poco* innanzi alla qualità, oramai è caduta. Oramai gli Stati si considerano e sono tanto più forti quanto più grosso è il *numero degl'individui che li compongono.*

Ora quando noi vantassimo adesso di essere 30 o 31 milioni, noi asseriremmo un fatto, che non sappiamo se sia esatto o no. Si potrebbe benissimo essere 29 milioni o 29 e mezzo. E ne abbiamo la prova nel fatto esposto ora dall'on. Cucchi, che, cioè, la popolazione di Roma, secondo i dati tolti dall'anagrafe, risultava di 13,000 in meno, e secondo quelli tolti dall'ufficio di Stato Civile risultava di 70,000 in più, di quanti apparvero dai dati accertati dal censimento del 1881.

È *quindi permesso di nutrire* qualsiasi dubbio anche sulla stima possibile della nostra popolazione, come si fa di consueto.

Io non faccio altre considerazioni. Raccomando soltanto all'on. Ministro, come so e posso, l'ordine del giorno proposto dall'on. Cucchi, anche dal punto di vista del decoro nazionale. *A questo* proposito torna proprio a cappello il motto ormai celebre che Gioacchino Rossini pronunciava, affermando che per noi era una fortuna esistesse la Spagna, altrimenti l'Italia sarebbe stato l'ultimo paese del mondo civile. Adesso se non ci fossero la Turchia e la Russia, dove il censimento è pressochè impossibile, *sotto questo rispetto l'Italia* sarebbe l'ultimo paese d'Europa.

Ed è una condizione di cose che, per l'onore del paese, è mestieri che cessi *al più presto.*

Cassa nazionale di pensione per gli operai

Su questo gravissimo argomento il ministro Lacava sottopose all'esame *della commissione degli istituti di previdenza* un disegno di legge che fu da questa, dopo maturi studi e lunga discussione, approvato, e che egli quindi — *come annunziò alla Camera* — *senza* ulteriore dilazione presenterà al Parlamento.

Il ministro Lacava, bisogna rendergli in questo giustizia, ha preso la cosa sul serio, e ne aveva il dovere; poichè il provvedimento è massima parte del programma sociale del governo. Di questa serietà di propositi abbiamo un segno nella scelta del relatore che fu l'on. Mario Panizza.

E infatti ministro e relatore si accordarono nel dare al disegno di legge, così nella base, come nelle particolari disposizioni, un carattere, che, senza cessare di esser pratico, risponde a tutte le esigenze.

Per intenderlo bene, bisogna premettere alcuni schiarimenti.

Altra è la funzione di una cassa di *risparmio, altra è la funzione di una* cassa pensioni per la vecchiaia. Sono due forme di previdenza che si completano a vicenda, ma che hanno carattere *affatto distinto: nel primo caso l'operaio* mette in disparte nei giorni migliori ciò che abbonda, per ritrovarlo, ad ogni istante, nei momenti di miseria o *di strettezza*; però non assicura nulla pei giorni in cui la vecchiaia l'avrà reso inabile al lavoro; nel secondo caso invece deve continuare i versamenti e raggiungere un'età stabilita per conseguire il beneficio; ma questo consiste nel riposo e nella esistenza assicurata per la vecchiaia.

Confondendo queste due forme di previdenza, da molti anni si parla da parte del governo di pensioni per gli operai, ma si concludeva coll'istituire speciali casse di risparmio.

Il fondo esiguo che *il* governo istituiva, come fondo delle pensioni, non rappresentava colla sua rendita che una quota che veniva aggiunta all'interesse *normale dei versamenti* fatti dagli inscritti alla cassa, vale a dire un interesse di ben poco superiore a quello corrente sul mercato, e non altro.

L'operaio poteva sempre ritirare i contributi versati, o lasciargli, per averne la rendita vitalizia, ed era questo ciò che permetteva di dare all'istituzione il titolo di cassa pensioni.

Ma fatti i calcoli, con questo sistema, dopo trent'anni di versamenti di un contributo minimo di 12 lire annue, e aggiunta la quota governativa, l'operaio veniva ad assicurarsi una *pensione* di lire 33,65 all'anno!

Ora non solo non si può considerare questa cifra, come *pensione*, ma sarebbe *ridicola anche considerata come sussidio.*

Col nuovo disegno di legge, le basi sono radicalmente mutate, in ordine al carattere della forma speciale di previdenza che esso doveva esclusivamente contemplare.

In esso si dà uno sviluppo prevalente al principio di mutualità, con quei temperamenti che permettono di contemplare la vedova e i figli dell'operaio.

La pensione assicurata a sessant'anni compiuti, e all'inabile al lavoro prima di quell'età, e la pensione assicurata alla vedova e ai figli va da un minimo di 120 lire ad un massimo di 365 lire all'anno.

Il contributo dell'operaio sarebbe per *minimo della pensione* a *20 anni di* lire annue 4.58, pel massimo di lire 18.

La cassa pone a debito dello Stato per ogni iscritto una quota che sommata al contributo *individuale*, costituirebbe la pensione, sulle basi della mutualità, senza concorso da parte dello Stato.

Però la quota dello Stato a favore degli iscritti verrebbe diminuita di tutto il reddito del fondo patrimoniale della cassa, costituito da varii cespiti già concessi, e che potrebbe essere aumentato con una serie infinita di provvedimenti a seconda del bisogno, fino a raggiungere la completa autonomia della cassa.

Così il concorso dello Stato rimane a sola suprema garanzia degli operai, *ma non presenta la più lontana eventuale* possibilità di aggravio per il bilancio dello Stato; ed è in ciò che consiste, tenuto conto delle condizioni generali del paese, il carattere sommamente pratico del disegno di legge.

Il disegno di legge, in modo profondo ed ingegnoso lascia un largo campo alla beneficenza, poichè colle oblazioni degli istituti privati, forma un fondo, distinto da quello patrimoniale destinato a diminuire la quota dello Stato; è un fondo il cui reddito va a diminuire, secondo *la designazione particolare* degli oblatori, il contributo degli operai iscritti.

Non possiamo tacere di una disposizione che dà un'impronta affatto originale al *disegno di legge.*

Lo Stato concorre per gli operai, e ciò collo scopo sociale di favorire non *una classe, ma un interesse sociale, quale* sarebbe quello della produzione.

Finora lo Stato ha favorito più il capitale che il lavoro; è tempo che venga in aiuto di questo secondo fattore, che è, quanto il primo, indispensabile alla produzione.

Era quindi necessario che lo Stato limitasse il beneficio del concorso finanziario ai soli e veri operai; perciò si stabilisce all'articolo 2 del disegno di legge, che possono iscriversi gli operai d'ambo i sessi dagli anni 18 ai 45, cittadini italiani, addetti alle industrie di terra e di mare, alla agricoltura, ai servizi relativi di trasporto e di scambio, che siano retribuiti ad opera e con salario.

Tutti gli altri che prestano servizi personali, o attendono a lavori manuali retribuiti ad opera e con salario, non compresi nella classe indicata, sono pure *ammessi ad iscriversi alla cassa, pagando* però l'intiero contributo, senza deduzioni a carico del fondo patrimoniale, o dello Stato, il quale in questo caso non presta l'opera sua amministrativa, che formerebbe già un beneficio del 30 per cento, su quello che potrebbe offrire un ordinaria società di assicurazione.

Così, ad esempio, secondo le tabelle annesse al disegno di legge, se un operaio vero, per conseguire una pensione annua di lire 300, dovrebbe pagare dall'età di venti anni lire 14,39 all'anno, un *domestico*, un cocchiere, un cameriere di pubblici esercizi, ecc., dovrebbe pagare lire 19.62.

Se si considera il diverso tenore di *vita degli operai veri, e di questi altri*, e il diverso interesse che presentano per la collettività sopratutto, la quale ha bisogno d'incoraggiare le classi produttive, si troverà *ragionevolissima* la *distinzione*; mentre il disegno di legge rimane altamente benefico per tutte le specie di lavoratori.

Questo disegno di legge non v'ha dubbio che incontrerà opposizioni alla Camera dove non mancheranno i soliti teorici che, con la scusa del meglio, faranno di tutto per mandare a monte *il bene*; dove non mancheranno i falsi amici degli operai i quali diranno o tutto o niente, allo stesso modo che quando si discuteva la riforma elettorale, i *moderati si opponevano all'allargamento* del voto, facendosi sostenitori del suffragio universale.

Speriamo che il ministro Lacava, *comprendendo tutta l'importanza* dell'affermazione democratica che il Governo farebbe con questo progetto di legge, non si lascierà scuotere dalle opposizioni, non si lascierà sedurre dalle lusinghe.

E nel sostenere vigorosamente il progetto non gli mancherà certo il valido appoggio del relatore Panizza che, con energia e dottrina, ha collaborato a concretare i concetti della legge e farli trionfare in seno alla Commissione consultiva degli istituti di previdenza e lavoro.

Un'intervista con Gabriele Rosa

Confalonieri e Silvio Pellico — Gabriele Rosa difende Carducci contro Colajanni — Un giudizio storico — La Francia — La signora Mario — Il Vaticano.

Un corrispondente da Iseo della *Sera* ha avuto una intervista con Gabriele Rosa, e così ne scrive in data 22 corrente:

Ho visto stamane alle 6 quel vecchio austero e quel patriota autentico che è Gabriele Rosa. A quell'ora così mattutina egli, forte ne' suoi 81 anni, era già in piedi a lavorare. Lo trovai in *una stanza arredata con semplicità e* modestia commovente. Dopo averlo ossequiato e felicitato per la fiorente salute, ottenni che mi accompagnasse a visitare le torbiere.

Una passeggiata splendida, in riva al quieto lago d'Iseo, in quell'ora, con quella compagnia di un vecchio così glorioso perchè così modesto, non poteva a meno di apparirmi come un avvenimento di cui mi sentivo superbo.

Gabriele Rosa mi spiegava le derivazioni della torba, le maniere di estrarla, il commercio che se ne fa, *tutte cose* nelle quali egli è versatissimo.

Nel ritorno lo interrogai su varie delle questioni che mi ero prefisso di sottoporre al sereno e illuminato suo giudizio, cominciando con curiosità quasi infantile, dal rivolgergli la domanda che tutti *sogliono fargli quando hanno la fortuna* di avvicinarlo.

— Rosa, vi ricordate bene degli anni dello Spielberg?

— Ho la memoria lucidissima — mi rispose — e ne ricordo tutte le particolarità. Figuratevi che ancor oggi che la mia fibra sente il peso degli anni e che la vita fisica lentamente se ne va, sento una strana commozione quando vi penso — specialmente quando rifletto che sono il *solo* che rimanga dei tanti che assaggiarono le sbarre dello Spielberg!

— Come avete giudicato il cambiamento del Pellico ritornando in famiglia.

— Il Pellico non fu mai una fibra *forte — tutt'altro!... Era* un temperamento nervoso, ma debole. Difatti non prese mai parte attiva ai movimenti politici, e fu arrestato soltanto perchè *amico dei patrioti; la sua natura*, essenzialmente mistica, nel carcere si perfezionò, e a Torino visse poi una vita più che modesta, indena. Opposto al Pellico era Confalonieri.... Che fibra! Ci sono degli esseri predestinati a dominare la folla, ed egli era uno di quelli: era affascinante nello sguardo, nella persona, nella parola.

E Gabriele Rosa mi fece sfilare colla limpidissima sua parola tutte le grandi figure del risorgimento: Mazzini che era poeta e idealista al punto di perdere *molte volte il senso della praticità*; Brusco Onnis e Quadrio i due più intransigenti repubblicani del partito: Mario, Bertani, Cattaneo...

— *A proposito* — lo interruppi — conosce la polemica ultima tra il signor Colajanni e Giosuè Carducci a proposito degli scritti di Cattaneo?

— *Posso affermare con certezza* che hanno esagerato tutti e due — l'uno affermando troppo e l'altro negando troppo. Cattaneo, del quale fui intimo e del quale ho curato la stampa della seconda parte delle opere, era repubblicano federalista e non era favorevole alla guerra. Quale storico invece accennò alla guerra, che come fattrice di civiltà, come modificatrice dei costumi e delle abitudini, ha servito certo a far progredire l'umanità. Ma ciò disse facendo della filosofia della storia. Così *Giosuè Carducci non fu esatto interprete* del Cattaneo quando lo fece passare come uno dei sostenitori della guerra.

— *Che ne pensate, Rosa, della evoluzione* fatta dal poeta...

— Ultimamente — mi rispose — mi trovai con Carducci. Egli convenne perfettamente colle mie idee ed io non lo trovai cambiato affatto: era ancora il vecchio e convinto repubblicano. Ma egli è poeta. La sua mente ha bisogno di una meta, e non certo una sola può saziarlo per tutta la vita. Victor Hugo informi. Carducci si è visto corteggiato, accarezzato dai potenti: egli cullò un ideale nella mente, lo inseguì e lo in*carnò nell'eterno femminino. Così* fecero male coloro che lo aggredirono subito gridando all'apostata. Egli s'impennò, perchè l'aggressione lo irritò.

— *E credete che ritornerà* al partito?

— Ne sono certo. Ma avverrà soltanto quando finiranno di stuzzicarlo. Egli ritornerà ancora, perchè l'Europa, checchè si dica, è sulla via di repubblicanizzarsi, e Carducci lo ha capito.

— Scusate, Rosa, ma ne siete proprio sicuro?

— Certissimo.

E quindi riprese a parlare del Carducci.

— Non bisogna dimenticare che egli ha una venerazione per *tutti gli ingegni* repubblicani, ed io lo so, chè unico fra pochi, se non l'unico, li studiò a fondo cooperando alla pubblicazione *degli scritti di Bertani, di Cattaneo!* Ora sta lavorando per quelli di Mario ed anzi andò apposta a Lendinara.

Poi pensando alla signora Jessie esclamò:

— Gran donna quella Mario! E che lavoratrice! Fra tutte le avversità della famiglia, fra le burrasche politiche, fra i dispiaceri infiniti, trova sempre il tempo di lavorare.

L'argomento deviava. Mi affrettai a condurlo sul binario del mio interrogatorio.

— *Che ne pensate* — chiesi — *del* periodo che stiamo attraversando e quale giudizio credete ne darà la storia?

— Una malattia, una forma morbosa: null'altro. Dirà che ci fu un periodo di tempo, dopo il periodo di guerre dal 48 al 70 che — contrariamente alla

legge naturale la quale vuole che alla lotta succeda la calma — fu periodo di febbre e di armamenti i quali affrettarono gli sconvolgimenti politici ed economici che stanno per arrivare. È un fenomeno di malattia di cui non si trova l'uguale nella storia.

— E le cause?

— Sono varie e complesse: una delle prime è l'irrequietezza della Francia, l'eterna Francia che fu sempre la scintilla occasionante l'incendio. Ricchissima poi suoi commerci, per l'attività dei suoi concittadini, per il suo patriottismo, compreso che uno dei mezzi — il più forte e il più sicuro — per rovinare politicamente la Germania, era precisamente quello di spingerla sulla strada degli armamenti, e che quell'unico mezzo sarebbe stato tale da gettarla tra le braccia della rivoluzione sociale. La Francia arma continuamente infatti, e la Germania la segue. Ma mentre la Francia per le sue grandi risorse, resiste ed all'interno non ha turbamenti nè scosse, la Germania è invece depauperata e si trova alla vigilia della rivoluzione sociale. E infatti dove il partito socialista ha fatto più progressi? In Germania, dove il terreno fu preparato dalle rovinose condizioni economiche. Ad accrescere questo stato di cose sta il Vaticano....

E poichè io feci un atto di sorpresa, il venerando amico ribattè:

— Sì, il Vaticano!.... La lupa, mutatasi in astuto volpone, ha compreso la tendenza repubblicana dei popoli e si è buttata a fare della politica repubblicana in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Polonia e in Germania, dove il partito cattolico ha delle simpatie per la Francia e pochissime per l'impero.

Erano così arrivate le 11: il piroscafo sbuffava, pronto a partire per la Valcamonica. Dovetti allora abbandonarlo dopo mille ringraziamenti e dopo un commovente saluto.

Le elezioni tedesche

Il numero stragrande de' ballottaggi rende impossibile ogni previsione. Non pare per altro che per la legge militare sia poi esatto quel diavolio di cui s'era parlato a tutta prima.

I conservatori mantengono 42 dei loro antichi seggi. Ne perdono 6 e ne guadagnano 9.

I conservatori liberali mantengono 9 dei loro antichi seggi, ne perdono 2 e ne acquistano 8.

I nazionali liberali conservano 14 dei loro mandati, ne perdono 6 e ne acquistano 9.

L'unione-liberale conserva 2 soli dei suoi seggi antichi, ne guadagna 1 e ne perde 12.

Il partito radicale del celebre ma *troppo* cocciuto ed orgoglioso Richter, non ottiene che un mandato, ed ha perduti definitivamente i 35 suoi seggi antichi. È una catastrofe.

I democratici dell'Alemagna del Sud conservano 4 dei loro mandati e ne perdono 1.

Il Centro cattolico conserva 77 mandati, ma la legge militare vi ha tre fautori.

I polacchi conservano 12 mandati.

I Guelfi non hanno ottenuto alcun mandato; ne perdono uno; sono otto in ballottaggio.

Sono eletti due antisemiti, e sedici sono in ballottaggio.

I socialisti han conservato 20 seggi antichi, ne han perduti 2, e ne hanno acquistati 4. Sono 81 in ballottaggio.

Da ultimo è stato eletto un danese.

Diversi giornali attribuiscono al Governo l'intenzione di modificare il suffragio universale.

Il modo sarebbe questo:

Ogni Stato confederato ha il suo particolare Parlamento composto di due Camere.

Le varie leggi elettorali sono tutt'altro che conformi completamente alla legge elettorale dell'Impero, improvvisata dopo le vittorie sui francesi.

Tratterebbesi di sopprimere quest'ultima come superflua, o di fare eleggere il Reichstag dai Parlamenti degli Stati confederati.

Naturalmente, eletto in tal modo, il Reichstag non conterrebbe alcun socialista.

Però prima di accingersi a questo mezzo colpo di Stato, i Governi confederati ci penserebbero due volte, perchè dovrebbero innanzi tutto eliminare le differenze che corrono tra le diverse leggi elettorali.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1318). Il marchese dell'Istria Filippo de Portis di Cividale, invia Giovanni Cazeta pure di Cividale, a prender possesso di quel marchesato.

×

Un pensiero al giorno.

L'amicizia è una scambievole benevolenza che rende due esseri ugualmente entusiasti l'uno per la felicità dell'altro, entusiasmo che si conserva mercè la uniformità dei costumi. (*Platone*)

×

Cognizioni utili.

Ecco una buona ricetta per fare un *elixir* digestivo e stomatico:

Estratto di scorzanera	gram.	90
Alcool a 90°	»	200
Sciroppo di zucchero	»	400
Essenza di arancio	gocce	6
» di canella	»	2
Acqua distillata	litro	1

×

La sfinge. Sciarada.

In una *estrema*, o nel remota ossel
Visse il *primiero*, che vide in profondo
Mare travolto il mondo.
Quando del sole gl'infocati rai
Non vede il mondo più, marito e moglie
Una *totale* accoglie.

Spiegazione de' monoverbo precedente:

MARGINE (*mar g in e*)

×

Per finire.

I camerieri dell'avvenire.

— Battista, servite i gelati a quel gruppo di signori là in fondo.

— A degli avversari che gridano vendetta contro il mio partito, signora? Giammai!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

La questione dei Commissariati nel Veneto

Un Mandamento di 55 mila abitanti senza vice-pretore

L'odierna *Gazzetta di Venezia* contiene un articolo firmato *De P. M.* (viene probabilmente da Cividale), sulla *questione dei Commissariati nel Veneto*, che si vogliono sopprimere.

L'articolista difende la istituzione dei Commissariati cui vorrebbe fossero demandate maggiori attribuzioni.

Da tale questione prende argomento a parlare della «poca cura del Governo per le provincie Venete», e per dimostrare questa poca cura espone i seguenti fatti e numeri:

«Il Mandamento di Cividale ha 22 Comuni, con una popolazione di 55006 abitanti ed una proprietà sminuzzata in più di metà del suo territorio.

Il Mandamento ha una superficie censita di ettari 54033, oggi divisi in 153160 appezzamenti con 26872 ditte, e siccome è parte piano e parte collinoso e montuoso, la proporzione della media superficie degli appezzamenti è varia: da ettari 0,717 scende a ett. 0,106, e quello delle ditte da ett. 4,640 scende a 0,106.

Or bene, questo Mandamento, uno dei più importanti, dopo quelli delle grandi città, da circa 3 anni si trova senza vicepretore.

Da ciò nasce che più volte testimoni citati per una giornata devono essere licenziati, perchè il pretore dovette assentarsi per affari d'ufficio: e chi li compensa del danno per spese e perdita di tempo, che per alcuni è anche di due giorni? E tutto ciò per risparmiare la paga di un vicepretore di carriera, cioè da lire 1200 a 1500, mentre si sprecano migliaia e migliaia di lire per posti di favore!

Sarebbe tempo, ripeto, che il Veneto venisse pareggiato al resto d'Italia e non si abusasse della sua pazienza: ed a chiedere tale pareggiamento tutti i deputati della regione dovrebbero unirsi abbandonando le divisioni politiche, solo ispirandosi al vero amore disinteressato del proprio paese.

Si potrà ottenere ciò? L'esperienza pur troppo non ci dà speranza.»

Per la Scuola d'arti e mestieri di Gemona. In seguito alle premure dell'on. Marinelli e del prof. Boito, il Ministero d'agricoltura, industria e commercio alcuni giorni fa ha inviato alla scuola d'arti e mestieri di Gemona un bel dono di modelli in gesso, dei quali quella Scuola abbisognava.

Nuovo delegato scolastico. L'ultimo bollettino del ministero della istruzione pubblica reca:

Marini è nominato delegato scolastico a Pordenone.

Due bambini annegati

Pontebba, 28 giugno.

Ieri sera verso le ore 4 e mezza pom. volendo attraversare una passerella in legno provvisoria sul torrente Fella subito fuori dell'abitato di Pontebba, caddero due bambini, Brisinello Giuseppe di Lodovico e Brisinello Eugenio di Francesco, il primo d'anni 5, l'altro d'anni 2 e mezzo, e furono travolti dalla corrente senza che alcuno avesse potuto vederli e trarli in salvo.

Constatata la mancanza dei due bambini, si iniziarono tosto delle ricerche e iersera stessa verso le 5 e mezza da certo Orsaria, che trovavasi a pescare lungo il torrente, venne estratto il cadavere del minore presso al ponte detto del Cristo in vicinanza di Pietratagliata.

Le più minuziose ricerche effettuate iersera riuscirono infruttuose pel rintracciamento del cadavere del bambino maggiore.

Stamane verso le 5 certo Buzzi Luigi detto Craffe, lo estrasse in vicinanza della Chiesa di S. Rocco. *B.*

Riparazione di affreschi celebri. L'ultimo bollettino del ministero dell'istruzione pubblica reca: Bertolli fu incaricato di riparare gli affreschi del Pordenone nelle Chiese di San Pietro a Travesio e di San Martino a Pinzano.

Interruzione di linea. Per alcuni giorni si effettua il trasbordo sulla linea ferroviaria Pontebbana e precisamente presso Moggio fra i caselli 142-143, per essere ivi caduti alcuni massi.

— Un telegramma di stamattina reca che per l'ingombro della linea pontebbana da materie provenienti dal Rio, chilometri 42,639, pel momento è impossibile anche il trasbordo continuando forte pioggia ed il trasposto delle materie.

I treni per viaggiatori sono limitati alla stazione della Carnia per una parte ed a Moggio dall'altra.

Conferenze. Domani il dott. Giov. Batt. Romano veterinario provinciale terrà due conferenze di zootecnia, una a Faibano e l'altra a S. Odorico.

UN CICLONE.

Abbiamo notizia che ieri verso le 3 e mezza pom. un forte ciclone si sarebbe rovesciato sul villaggio di Deveacco, in Comune di Majano.

La terribile bufera avrebbe sradicato alberi, scoperchiato case, ed arrecato altri danni. Ci sarebbero anche alcuni feriti fra gli abitanti.

La persona che ci ha riferito stamane queste notizie, non ha saputo darci altri particolari.

Furto domestico. Venne arrestata certa Lucia Martini di Fagagna perchè essendo domestica presso la signora Margherita De Cecco le rubò in più riprese danaro ed indumenti per lire 56.48

Altro furto. In una fessura della abitazione di Giovanni Degano di Lestizza fu trovata la somma di lire 40 in biglietti di banca, di proprietà del Degano stesso. Si sospetta sulla ragazzina Albina B. d'anni 11 che abusando dalla fiducia del suddetto, le avrebbe rubato da un tavolo.

E furto ancora. Ad opera sospetta di P. C. e G. P. di Ovaro, mediante scalata, nell'abitazione di certo Mariano Lunazzi e da un cassetto si rubarono lire 496 a danno del medesimo, e tanti oggetti preziosi del valore di lire 213 circa a danno della di lui domestica Pasqua Fumi.

Baruffa fra donne. Certa Luigia Tramontin di Cordovado fu malmenata da tale Antonia Marzin riportando lesioni al viso guaribili in meno di dieci giorni.

Suicidio per miseria. Per dissesti finanziari l'affittuale Domenico Zoratti di Codroipo gettavasi nelle acque del fiume Tagliamento e si annegava.

Acquisto mal fatto. Venne denunciato certo Carlo Savio di Sacile perchè, senza averne prima accertata la legittima provenienza, acquistò un orologio d'argento con catena pure d'argento da tal Graziano Zoja, il quale avevalo rubato al proprio padre.

Che pugno! L'altro ieri a Faedis certo Feruglio Luigi trovandosi a bere in un' osteria venne a diverbio con tal Bertolutti Agostino da Povoletto. Dalle parole passò ai fatti e con un violentissimo pugno atterrò il Bertolutti il quale riportò lesioni giudicate guaribili in 20 giorni.

Provincia di Udine — Circondario di Gemona

Comune di Pontebba

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 Luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile di quarta e quinta classe facoltiva, classificata per gli effetti di legge dal Cons. Prov. Scol. tra le rurali di seconda classe, di questo Capoluogo cui va annesso lo stipendio di L. 1000,00 netto dall'Imp. di ricchezza mobile, pagabile in rate mensili posticipate, con l'obbligo della direzione didattica di tutte le scuole del Comune.

I concorrenti presenteranno a quest'Ufficio i documenti in appresso:

1. Patente di grado superiore. — 2. Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1878. — 3. Certificato medico provante la sana e robusta costituzione fisica e che l'insegnante va esente da imperfezioni fisiche atte a diminuire il di lui prestigio o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri. — 4. Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio. — 5. Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale. — 6. Certificato di nascita. — 7. La dichiarazione del Sindaco di rinuncia data spontaneamente dal maestro, o l'assenso del Sindaco stesso dato al maestro, perchè concorra altrove. — 8. Gli attestati comprovanti il servizio prestato altrove precedentemente, e tutti gli altri, documenti che i concorrenti crederanno opportuno nel loro interesse di presentare.

La nomina avrà la durata di un biennio a far tempo dal prossimo anno scolastico.

Pontebba, li 19 giugno 1893.

Il Sindaco
G. L. Di Gaspero

CRONACA CITTADINA

Il Campo di tiro a segno. Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a lunedì la pubblicazione di una comunicazione su questo argomento dell'egregio presidente della locale Società di tiro a segno, avv. co. cav. Andrea Ronchi.

Consiglio provinciale. Lunedì 26 giugno corr. alle ore 11 ant. si raduna il Consiglio provinciale, in sessione straordinaria, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

L'acqua pel territorio esterno

Dall'onorevole Municipio abbiamo ricevuto l'opuscolo contenente il progetto di massima per provvedere d'acqua potabile gli abitanti del territorio esterno del nostro Comune. Usufruirebbero dell'acqua gli abitanti di Molin nuovo, S. Bernardo, Godia, Beivars, S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria, Cussignacco, Casali Paparotti, Gervasutta, S. Osvaldo, S. Rocco, Cormor, e Rizzi. In totale 5625 abitanti; ne usufruirebbero inoltre 110 cavalli, 2482 bovi, 895 ovini, e 430 suini.

L'acqua da distribuirsi giornalmente per tutti gli usi domestici ed abbeveraggio, sarebbe di litri 200 mila. La spesa ammonterebbe complessivamente a lire 370 mila; quando poi la costruzione fosse con tubi in cemento anche per la condotta principale, la spesa ridurrebbesi a lire 281 mila. Il progetto è compilato dall'Ufficio tecnico municipale con molta esattezza e chiarezza, ed è corredato da carte corografiche che ne rendono ancora più facile la percezione

L'acquedotto della città di Udine. Un altro opuscolo abbiamo ricevuto dall'onorevole Municipio contenente il rendiconto morale tecnico-economico del nuovo acquedotto della città derivante dalle sorgenti di Zompitta, a tutto l'anno 1892.

Si spesero complessivamente nella costruzione lire 493,744; dei fondi però rimanevano disponibili lire 7812; ma siccome pende una lite per maggiori compensi pretesi dall'impresa costruttrice e pende pure una definizione di conti in sede amministrativa, così il conto non si può ancora considerare definitivamente chiuso.

Nell'entrata appariscono L. 173,136,95 e nell'uscita lire 215,722,66; una differenza quindi di lire 19,137.80 che presentemente è soppressa con l'aumento nel corrispettivo fisso per la distribuzione dell'acqua ai privati.

Il totale consumo massimo giornaliero per usi pubblici fu di ettolitri 19,280 e per usi privati di ettolitri 11,670; giornaliero di ettolitri 30,950.

Il rendiconto conchiude propugnando il provvedimento dei contatori onde porre un freno agli abusi.

Anche questo opuscolo è corredato da parecchie carte illustrative.

Niente riduzioni postali. Il Consiglio di agricoltura respinse la riduzione di dieci centesimi della tassa postale per le lettere, perchè nuocerebbe l'erario di circa undici milioni.

Camera di Commercio

Visita alle caldaie a vapore. — Si avvertono gli utenti di caldaie a vapore che al più tardi entro il 15 agosto p. v. i periti nominati dalla Prefettura procederanno alla seconda visita esterna delle dette caldaie.

Esami per fuochisti e macchinisti. — Nei giorni 24, 25 e 26 luglio p. v. avrà luogo in Udine una sessione straordinaria d'esami per gli aspiranti all'abilitazione di conduttore di caldaie a vapore.

Per essere ammessi all'esame gli aspiranti dovranno far pervenire alla Prefettura non più tardi del 15 luglio p. v. la relativa domanda corredata:

a) dal certificato di nascita, dal quale risulti aver essi l'età non minore d'anni 18 compiuti, e da quello di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune a cui appartengono;

b) da un certificato dimostrante che gli aspiranti esercitano abitualmente la professione di conduttore di caldaie a vapore o di avere in precedenza compiuto un tirocinio pratico di almeno un anno.

Le domande e i documenti devono essere estesi su carta da bollo da cent. 50

Per altre informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla Prefettura o alla Camera di commercio.

Sigari a miglior prezzo. Venne pubblicato un decreto, col quale si diminuisce il prezzo dei sigari *Minghetti*, e dei cosidetti *Romani*, nonchè dei sigari microscopici che si dicono *Medianitos* e *Milares*.

Però, il sigaro da 10, il vecchio e buon sigaro toscano, rimane fermo nell'antico prezzo.

Sono soppressi i sigari a foggia estera *Medianos* (terza qualità) e *Milares* (quarta qualità).

I sigari *Medianitos* e *Brevas Minghetti*, dal prezzo di L. 36.65 al kg. (cent. 18 per sigaro) sono portati al prezzo di L. 27.55 al kg. (cent. 15 per sigaro).

Sono create due nuove specie di sigari a foggia estera denominate *Grimaldi* a L. 18 55 al kg. (cent. 10 per sigaro) e *Dama* a L. 9 05 al kg. (cent. 5 per sigaro).

Sono tolti di tariffa i sigari scelti *Uso Roma* a L. 22 05 al kg. (cent. 12 per sigaro) nonchè i sigari ordinari tipo unico *antico* a lire 11.55 al kg. (cent. 6 per sigaro).

È istituita una nuova specie di spagnolette estere da L. 18.70 al kg. (cent. 10 per spagnoletta) classificata nella prima qualità, mentre assumono la classificazione di seconda e terza qualità quelle ora in vendita di prima e seconda qualità, mantenendo i rispettivi prezzi di L. 14.00 al kg. (cent. 8 per spagnoletta) e di L. 11.10 al kg. (cent. 6 per spagnoletta).

Avvertesi che i sigari *Uso Roma* cesseranno provvisoriamente in vendita fino all'esaurimento delle scorte, e che il Ministero si riserva di stabilire l'epoca in cui potrà eseguirsi la somministrazione dei nuovi sigari *Grimaldi* e *Dama*, nonchè la nuova prima qualità delle spagnolette estere.

Era tempo che qualche opportuno provvedimento si pigliasse circa i sigari — ma sarebbe desiderabile che — oltre a scemare i prezzi dei sigari prelibati — si pensasse ancora a migliorare la qualità dei sigari andanti, cioè di quelli che compra e fuma la maggior parte del pubblico.

Un sigaro che costa 10 centesimi, deve essere un buon sigaro, o per lo meno un sigaro discreto. E' necessario che la fabbricazione dei sigari sia regolata un po' meglio, che si abbia un tipo veramente unico di sigari da 10, invece d'averne tre o quattro specie, che somigliano unicamente nel prezzo e nell'apparenza, mentre variano dal bianco al nero, dal buono al cattivo, a seconda delle diverse fabbriche.

Orfanotrofio Tomadini. Domani a sera alle ore 7 in questo pio istituto avrà luogo un trattenimento, col seguente programma:

1. — Fanfara.
2. — A S. Luigi - Poesia - Bevilacqua.
3. — Il Vessillo tricolore - Coro unisono con accompagnamento di cornetta - Bevilacqua.
4. — Gli orfanelli a Federico - Poesia - A. Campiutti.
5. — Fanfara.
6. — Spazzacamino - Canto - Cagliero.
7. — *Leone XIII* - *Poesia* - Scotton.
8. — Evviva il Re - Poesia - Cipani.
9. — Fanfara.
10. — Evviva il Re - Coro a tre voci - Arganziani.
11. — Tradimento in marcia.
12. — Finto assalto ad una fortezza, con armistizio.
13. — Arcostati.
14. — Duetto fra Giorgio e Riccardo - Puritani - Bellini.
15. — Fuochi artificiali.
16. — Sproloquio di ringraziamento.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 25 giugno dalle ore 7 e mezza alle 9 pom., in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

1. Marcia — N. N.
2. Pot-pourry « Mefistofele » — Boito
3. Valtzer « Sul Monte San Giuliano » — Roggero
4. Concerto di Cornetto e Flicorno — Bottesini
5. Pot-pourry « I Lituani » — Ponchielli
6. Polka « O' Maruzzaro » — Roggero

Teatro Sociale. Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

All'on. Presidenza del Teatro Sociale. Udine.

I sottoscritti, autori della circolare in data 4 corrente, tendente ad ottenere che anche in quest'anno sia dato uno spettacolo d'Opera al Sociale, venuti a conoscenza che la loro domanda fu benignamente accolta da questa onorevole Presidenza, nonchè da tutti i signori Palchettisti che cooperarono per l'apertura del Teatro stesso, si sentono in dovere di esternare alle SS. LL. i sensi dell più viva riconoscenza.

Ringraziano nuovamente e si protestano

Società corale
Giuseppe Padovani, presidente.
Società Consorzio filarmonico
Giacomo Verza, maestro.
Per il personale di servizio
Ferdinando Nigris, custode.

Marionette. Domani, domenica, alle ore 8 e mezza pom., la Compagnia marionettistica Pietro Ventura, darà nella Sala Ceschini principio ad un corso di rappresentazioni con la commedia intitolata: *Maria di Brescia*, con Facanapa carceriere. Seguirà un ballo col titolo: *La presa di Caton*.

Ingresso in platea centesimi 20 ed in loggia superiore 30.

I negozi di coloniali e salsamentarie. Ricordiamo che in base all'intervenuto accordo, oggi e domani i negozi di pizzicagnolo e di coloniali rimarranno chiusi dalle ore 2 pom. in poi senza essere riaperti la sera.

Un mediatore pericoloso. L'altra notte a Trieste nella propria abitazione in via Farneto, venne arrestato il mediatore Carlo C., d'anni 53, da Udine.

Questo mediatore, non si sa perchè perdette *la media*, e principiò a commettere eccessi, minacciando in modo pericoloso il sesso gentile, rappresentato, in questa circostanza, dalla moglie!

Cane smarrito. Nelle ore pomeridiane di mercoledì venne smarrito un giovane cane da caccia, pelliccciotto color castagno (vero tipo da caccia).

Il cane fu visto girare fuori porta Venezia.

Chi lo ha trovato è pregato di restituirlo al proprietario sig. Gorassini Girolamo oste a S. Caterina, Pasian di Prato, che riceverà competente mancia.

L'antico Caffè Bidossi, sito in via della Posta, e che trovavasi da vari giorni chiuso pel ristauro, è stato riaperto al pubblico la sera di sabato 17 corrente all'insegna «*Pro Patria*», ed è condotto dal signor Guido Michieli, il quale assicura puntualità di servizio, eccellenti bibite, squisita birra e vino, il tutto a prezzi modicissimi; e perciò si lusinga di vedersi onorato da numerosi avventori.

Udine, 19 giugno 1893.

Il proprietario
Guido Michieli

Certificato.

Egregio Professore,

Sono lieto di poterle assicurare che dopo aver lungamente esperimentato l'acqua di Costreinitz mi sono convinto che essa è la più efficace delle acque alcaline e viene mirabilmente tollerata dallo stomaco.

In tutti i casi di calcolosi epatiche, catarro gastro-intestinale, arenelle, catarri vescicali, nefrite sub-acuta, reumatismo articolare, diabete ecc., una cura ben diretta di questa acqua minerale riesce sempre efficacissima o sola o unita a quei farmaci che la terapia consiglia in tali casi.

Mi auguro che l'uso dell'acqua di Costreinitz si allarghi sempre più pel bene dei sofferenti.

Mi felicito con Lei che l'ha messa in commercio. Con distinti ossequi mi creda suo devotissimo

2 aprile 1893.

f. Dott. Gennaro Fabiani
Chirurgo dei Pellegrini.

Deposito in Udine, presso i f.lli Dorta.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dottor **Caciaiupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 6 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 24
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	747.2	746.4	745.3	741.8
Umido relat.	70	76	91	90
Stato di cielo	cop.	cop	cop.	cop.
Acqua cad. m.	gocce	gocce	1.8	13.1
Vento (direzione)	E	SE	—	E
Vento (vel. Kilom.)	1	8	—	8
Term. centigr.	20.1	22.4	21.0	19.1

Temperatura (massima 25.8 / minima 17.3)
Temperatura minima all'aperto 17.3
Nella notte 17.8 » 17.4

Tempo probabile

Venti freschi meridionali — cielo vario con qualche temporale nell'Italia superiore.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 23.

Presidenza vice-pres. VILLA

Si approvano alcune leggine, e si impegna la discussione sulla legge delle bonifiche. Prendono la parola Brunetti, Pompili, Vischi, Valle A.

Levasi la seduta alle 12.5

Seduta pomer.
Pres. ZANARDELLI

Rosano, sottosegretario di Stato agli interni, risponde alle interrogazioni di Sporti, Clementini, Fusinato, Brunialti e Quarona relative al decreto emanato recentemente dall'autorità del Tirolo che vieta il passaggio al bestiame per l'Alpeggio estivo. Fa la storia della questione. Il governo si adoprerà per ottenere la modificazione della convenzione relativa.

Brin presenta il progetto per la proroga del *modus vivendi* commerciale con la Spagna.

Riprendesi la discussione del bilancio della pubblica istruzione, e prendono la parola parecchi deputati, cui risponde il ministro Martini.

Si approvano i capitoli fino al 43, e rimandasi il seguito della discussione a domani.

Il Presidente comunica che i progetti ultimi discussi vennero approvati a scrutinio segreto, e a grande maggioranza.

Comunica quindi un'interrogazione di Comandini sulle difficoltà che vengono opposte dal governo svizzero all'esportazione del bestiame italiano nel territorio elvetico.

Su proposta del presidente del Consiglio, si approva di tenere seduta domattina per continuare la discussione del bilancio dell'istruzione.

Domani alle 2 seduta per la discussione del progetto sulle Banche.

Levasi la seduta alle 7.35.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23.
Presidenza FARINI.

Il presidente commemora Spaventa. Marselli, Todaro e Auriti pronunciano pure commemorazioni. Grimaldi si associa a nome del Governo.

Il Presidente commemora quindi il senatore Franzi.

Todaro propone che per la morte di Spaventa si abbruni per 15 giorni il *banco di presidenza e si invîino le condoglianze* del Senato alla consorte ed ai nipoti.

Approvasi alla unanimità.

Approvate senza discussione alcune variazioni nei bilanci, Grimaldi presenta il bilancio di agricoltura.

Si leva la seduta alle 5.55.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Crispi malato

Difficilmente Crispi parteciperà alla discussione della legge bancaria.

Crispi da 15 giorni è ammalato di sciatica a Napoli, ed è impossibilitato a muoversi. La famiglia, che trovasi in Sicilia, venne richiamata a Napoli.

Onorificenza estera a Giolitti

Il *Reichsanzeiger* (giornale ufficiale) pubblica la nomina del ministro Giolitti a cavaliere dell'Aquila Nera.

Elezione annullata

La Giunta delle elezioni annullò per corruzione l'elezione di Beltrami nel collegio di Corato, ove rimase soccombente l'ex deputato Imbriani.

Congiura contro il Sultano sventata

Costantinopoli 23 — Furono arrestati due sergenti dei pompieri di Corte, nonchè altri impiegati, accusati di partecipazione ad un complotto contro il Sultano. Regna in Corte grandissima agitazione. Molti alti funzionari sospetti sono prigionieri nelle loro camere.

Corriere commerciale

Bozzoli

Udine, 24 giugno.

Gialli e incrociati gialli da L. 3.30 a 3.80; verdi, bianchi, e relativi incrociati da L. 3.10 a 3.20; doppi depurati L. 1.25.

Tricesimo 23 giugno.

(Nostra corr.) Oggi mercato animatissimo. Si pesarono circa 8000 kilog. I prezzi continuano a ribassare. Gialli, qualità belle a L. 3 80.

**

A Pordenone e a Sacile ieri i prezzi variarono per i gialli e incrociati gialli da un minimo di L. 3.25 a un massimo di L. 4.80.

**

A Gorizia si pagarono ieri i gialli ed incrociati gialli da fior. 1.35 a 1.70; e i verdi, bianchi, e relativi incrociati da fior. 1.20 a 1.30.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 23 giugno 1893.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire — Minimo	Prezzo giornaliero in lire — Massimo	Prezzo giornaliero in lire — adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	2158 75	225 25	3 35	3 50	3 58	3 72
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	286 40	40 85	3 27	3 40	3 35	3 41

Bujatti Alessandro, gerente responsabile.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *24 giugno 1893.*

Rendita	16 giug.	17 giug.	19 giug.	20 giug.	21 giug.	22 giug.	23 giug.	24 giug.
Ital. 5 % contanti	97.15	97.22	97.15	97.12	97.26	97.15	97.15	97.15
» fine mese	97.20	97.27	97.25	97.27	97.30	97.20	97.25	97.20
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	305.—	305.—	305.—	305.—	305 —	304.—	304.—	304.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	493.—	492.—	492.—	490.—	490.—	490.	490.—	490.—
» » » 4 ½	497.—	495.—	497.—	495.—	497.—	497.—	492.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460 —	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	105.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1300.—	1295.—	1285.—	1305.—	1300.—	1300.—	1300.—	1300.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	116.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	262.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	692.—	696.—	695.—	693.—	693.—	692.—	691.—	692.—
» » Mediterranee	543.—	543.—	543.—	543.—	544.—	545.—	542.—	543.—
Cambi e valute								
Francia chèque	104.45	104.55	104.½	104.50	104.50	104.55	104.60	104.60
Germania »	128.90	128.93	128.½	128.75	129.—	128.½	129.—	129.—
Londra »	26.32	26.26	26.30	26.32	26.26	26.32	26.33	26.35
Austria e Banconote »	213.¾	214.—	214.—	214.—	214.—	214.½	214.—	214.¼
Napoleoni »	20.84	20.83	20.83	20.85	20.85	20.83	20.85	20.85
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	93.30	93.—	93.15	93.17	92.97	92.95	92.90	93.—
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza ferma

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Arrivi DA VENEZIA	Partenze A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.80 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.80 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.26 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.18 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.20 p.	4.53 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.37 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 8.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.08 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.30 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.43 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.23 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.30 a.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano;** trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Doranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Lorise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano,**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'**Acqua di Chinina** di **Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1 50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent 80

AGENZIA GENERALE
D'AFFARI

Officio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Cercasi di acquistare prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10 ,000.

Buon impiego per chi avesse un capitale da 2 a 3 mila lire; capitale assicurato.

Da vendersi quadri vecchi in oleografia, pittura ecc.; condizioni buonissime.

Cederebbesi una avviata farmacia a condizioni buone.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli; attrezzi ecc., prezzo mite.

Giovane d'anni 21 desidera collocarsi presso negozio pizzicagnolo, di buona famiglia e si adatterebbe al solo vitto; ha due anni di mestiere.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Villeggiatura in Tricesimo in amena posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

In Fagagna d'affittarsi secondo appartamento, sala, corte ecc. con uso mobili.

D'affittarsi una stanza, con attiguo camerino ammobigliato nel centro della città; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e *senza mobili*, nel centro della città.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Giovane ventenne con licenza d'istituto tecnico, e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una buona ditta commerciale, per la tenitura registri e corrispondenze; miti pretese.

Giovane ventenne desidera, di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazziniere, tenitura di registri e corrispondenze; conosce il francese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Da vendersi diversi utensili per caffetteria.

Una bambinaia trovasi disponibile per fuori di città.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

GUARIRE RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti *i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle* **pillole** del *Professore* LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno od all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 9, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Brunitore istantaneo

Brunitore

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore

Brunitore istantaneo

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede,

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè-Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è il più igienico e più sano **SURROGATO** di caffè.

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto

MILANO

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. Sorgente Angelica

di

NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola

GAZOSA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - Felice Bisleri - Milano

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco